



*Tempo di cambiamenti  
per i sacerdoti castrensi...  
Ci raccontano tutto  
nelle loro lettere...*

**L'attenzione vocazionale  
al centro dell'anno pastorale**

# Uno sguardo che genera





# Sommario

La parola del Parroco **3** 


■ Tempo di lavoro... per tutti!

Pagine di Spiritualità **4** 

■ Il Giubileo parrocchiale

Devozioni mariane nei dintorni **5** 

■ Pellegrinaggio Pisogne - Ardesio

Gli insegnamenti del papa **6-7** 

■ Preghiamo il S. Rosario

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale **8-9** 

■ Verbale della Commissione del Giubileo

Vita della Comunità **10** 

■ Don Emanuele Colombo

■ Padre Lorenzo Gallizioli

■ Suor Marisa Ferraro

■ Camposcuola: Colere 2018

■ Foto: Sistemato il tetto della chiesa di Poltragno

■ Foto: Sagra di San Lorenzo 2018

■ Un ricordo di Andreina

Riflessioni sull'attualità **24-25** 

■ Pensando alla Grande Guerra

Curiosità dall'archivio parrocchiale **26-27** 

■ Anno 1969: La nuova chiesa di Castro

La Posta di Patty **28-29** 

Buono a sapersi **30** 

Dall'Annuario parrocchiale **31** 

■ Battesimi

■ Defunti



## Telefoni utili

Parrocchia di S. Giacomo  
Parroco don Giuseppe Azzola  
Municipio  
Scuola Materna  
Ospedale Lovere  
Vigili del Fuoco Lovere  
Carabinieri Lovere

035.960531  
349.5264232  
035.960666  
035.960348  
035.984111  
035.960222  
035.960557



## Orari delle Ss. Messe

### Feriale

Lunedì: ore 18,00

Martedì: ore 18,00

Mercoledì: ore 18,00

Giovedì: ore 18,00

Venerdì: ore 18,00

Sabato: ore 8,30

Chiesa della Natività

Parrocchia

Parrocchia

Parrocchia

Parrocchia

Chiesa di Poltragno

### Prefestiva

Sabato: ore 18,00

Parrocchia

### Festiva

Domenica: ore 10,30

ore 18,00

Parrocchia

Parrocchia



## Adorazioni e Confessioni

Lunedì ore 17,00

1° venerdì del mese ore 17,00

2° lunedì del mese ore 20,30

Chiesa della Natività

Parrocchia

Parrocchia



## Catechesi dei ragazzi

Sabato ore 14,30

Oratorio

Per essere sempre aggiornato: [www.parcchiacaastro.it](http://www.parcchiacaastro.it)



Questo notiziario parrocchiale vive di libere offerte. Viene consegnato ad ogni famiglia da questi incaricati. Rivolgersi a loro per una eventuale mancata consegna.

Per chi volesse effettuare un'offerta tramite bonifico le Coordinate Bancarie sono: IT 11 J 0311153170 000000001463  
Parrocchia di S. Giacomo Maggiore, Apostolo  
Via Matteotti, 41, 24063 CASTRO BG



Ottobre 2018  
Anno LVI n° 3

Copertina: Il tema dell'Anno pastorale diocesano con il quadro dell'Annunciazione del pittore Arcabas.

Direttore responsabile  
Padre Umberto Scotuzzi  
iscritto al N° 267 del Registro  
Giornali e Periodici  
del Tribunale di Brescia  
il 10/06/1967

### Redazione

Don Giuseppe Azzola (parroco), Paolo Bettoni, Patrizia Carizzoni, Luciano Della Rocca, Ilaria Foresti, Leonardo Rota, Enrica Tubacher.

### Incaricati per la distribuzione

Spedizione all'estero: Sara Bendotti e Teresa Medici.  
A tutte le famiglie: Beatrice Bellini Piazza, Mauro Bianchi, Angela Biolghini, Damiano Bonadei, Antonella Borsotti Bonadei, Luciana Conti Barro, Silvia Cristinelli, Emma Facchinetti, Rosetta Facchinetti, Patrizia Falconi, Rina Falconi, Dori Franzinelli, Teresa Frattini, Rossana Gallizioli, Alberta Gelmini, Carla Gualeni, Lucia Gualeni, Rosalia Gualeni, Teresa Medici, Graziella Luiselli Galizzi, Lina Pezzotti, Adriana Piantoni, Mariuccia Tarzia, Giovanna Moretti Torri, Bruna Zatti, Pierina Zatti.



# Tempo di lavoro... per tutti!



**S**iamo ormai entrati nell'anno straordinario della Festa del Voto e del 50° di Consacrazione della nostra chiesa, anno nel quale abbiamo pensato di vivere un *Giubileo parrocchiale*.

Della novità del Giubileo parrocchiale ne abbiamo sentito parlare fin da questa primavera, con l'8 di settembre è stato indetto con una lettera e con le celebrazioni alla chiesetta della Natività, ma l'apertura vera e propria avverrà, come annunciato, con l'inizio dell'Avvento e del nuovo anno liturgico, la domenica 2 dicembre.

Questi mesi che ci separano dall'inizio del Giubileo sono stati definiti "tempo di lavoro" per preparare al meglio tutto ciò che riguarda questo evento straordinario. E' un tempo in cui soprattutto la Commissione del Giubileo, formata dai rappresentanti di tutti i gruppi parrocchiali, è chiamata a pensare al tema, alle tappe, ai vari momenti comunitari e a tutto ciò che potrebbe segnare il nostro percorso verso le grandi feste che ci attendono.

Oltre a tutto questo lavoro, vorremmo anche riflettere sulla lettera del Vescovo Francesco che ci parla del grande tema vocazionale. Come già sottolineato nell'Assemblea parrocchiale e in varie altre circostanze, la *dimensione vocazionale* non riguarda solo i preti o le persone consacrate e non si limita neppure solo al discorso del "che cosa farò da grande", ma è un aspetto che ci coinvolge tutti. Nessuno infatti è un'isola ma viviamo in mezzo a altre persone con le quali siamo *chiamati* a tessere rela-

zioni, siamo *con-vocati* a passare dall'io al noi... meta che - sottolinea il Vescovo - è sempre più difficile in un'epoca nella quale vanno per la maggiore modelli di persone auto-realizzate.

E' proprio partendo da queste considerazioni che risulta evidente come il nostro prepararci comunitariamente, in questi mesi, a vivere il Giubileo parrocchiale e il tema vocazionale suggerito dal Vescovo vadano a braccetto. Vivere la Comunità - aspetto centrale della nostra riflessione - vuol dire rispondere ad una *con-vocazione* da parte di un "altro" che mi invita ad uscire dal mio "io" per realizzare un "noi" camminando insieme nella condivisione.

Vorrei ribadire lo stesso concetto anche suggerendo un'altra riflessione che vi propongo a partire dal brano evangelico scelto come *icona biblica* per il Giubileo: Le nozze di Cana (Gv 2,1-12). Il brano inizia così: *"Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino»...*"

Mi son chiesto se era il caso di aprire un Giubileo con un brano che inizia con le parole *"Il terzo giorno"*... e nei due giorni precedenti cosa è successo?

La risposta è subito data, anzi un po' la conosciamo già perché due giorni prima l'Evangelista narra dell'incontro avuto da Gesù con i suoi primi due discepoli Giovanni e Andrea. Si tratta proprio del brano che ha ca-

atterizzato lo scorso anno: *"Maestro, dove abiti? Venite e vedrete."* Il giorno stesso poi continua, dopo le ormai famose *quattro del pomeriggio*, con l'adesione al gruppo anche di Pietro, fratello di Andrea.

Il giorno seguente Gesù continua a chiamarne altri alla sua sequela e così si aggiungono al gruppo Filippo e Natanaele.

Ecco quindi cosa avviene nei due giorni precedenti le Nozze di Cana, dove si dice che *"Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli."* si costituisce quel gruppetto, quella piccola Comunità fatta di persone che hanno risposto alla sua chiamata e che da ora in poi saranno riconosciuti come *"discepoli"*.

Questo è ciò che dovrebbe caratterizzare questi "due giorni" - che per fortuna per noi si tratta di mesi - che precedono l'inizio del Giubileo: una risposta alla *con-vocazione* che formerà quella Comunità, la nostra, che *"il terzo giorno"* sarà con Maria e Gesù alla festa di Nozze a Cana di Galilea.

Tempo di lavoro quindi, e non solo per la Commissione del Giubileo, ma per tutti noi che siamo chiamati a rispondere all'invito di Nozze, ad esserci... per formare quel gruppo che saprà certamente vivere intensamente questo anno straordinario, prezioso e arricchente.

Continuiamo ad affidarci a Maria, affinché ci assista, al bisogno anche con un miracolo, nei preparativi di questi mesi.

Buon cammino!

don Giuseppe





■ *Un anno straordinario è alle porte*

# Il Giubileo parrocchiale

“**C**arissimi, la nostra Comunità di Castro è chiamata in questo anno pastorale 2018-19 a vivere intensamente due eventi importanti e significativi che segnano la nostra storia: la Festa del Voto, che si celebrerà domenica 8 settembre 2019 e il 50° anniversario di Consacrazione della nuova chiesa parrocchiale il 14 giugno 2019. Per cogliere appieno la grande ricchezza di questi eventi così strettamente legati al nostro paese, abbiamo pensato ad un “Giubileo parrocchiale”: un anno forte e intenso da preparare e da vivere insieme.”

Con queste parole inizia la lettera scritta dal nostro Parroco Don Giuseppe per l'indizione del Giubileo parrocchiale, che sarà aperto domenica 2 dicembre e si concluderà domenica 8 settembre 2019.

Ma che cos'è il Giubileo? La parola viene dal tardo latino ecclesiastico (annus) iubilaeus, che a sua volta deriva dall'ebraico yobel, cioè “capro”, in quanto si dava inizio a tale ricorrenza suonando un corno di capro. Presso gli Ebrei il Giubileo veniva fissato ogni 50 anni e stabiliva da una parte un anno di riposo della terra, allo scopo di rendere più forti le nuove coltivazioni, dall'altra la restituzione delle terre confiscate e la liberazione degli schiavi.

Per la Chiesa cattolica, il Giubileo equivale all'anno in cui il Papa

concede l'indulgenza (la remissione dei peccati) ai fedeli che si recano in pellegrinaggio a Roma e adempiono a particolari riti religiosi. Da ciò deriva la denominazione di “Giubileo o Anno Santo”. E' una tradizione che si svolge da più di 700 anni e che ha conosciuto, insieme all'entusiasmo e alla devozione dei pellegrini, anche pagine più nere fatte di eccessi, imprevisti, corruzione, problemi di sicurezza, macabre esecuzioni e manovre politiche.

Il primo Giubileo fu indetto dal papa Bonifacio VIII, con la bolla *Antiquorum habet fida relatio* (= C'è una relazione degna della fede degli antichi), il 20 febbraio del 1300, istituendo la prima indulgenza plenaria giubilare a partire dal Natale del 1299, quindi retroattivamente. Le modalità per ottenerla prevedevano che i Romani accedessero alle Basiliche di San Pietro o di San Paolo almeno una volta al giorno per 30 giorni, anche non consecutivi; i pellegrini che venivano da fuori, invece, dovevano accedervi per 15 giorni.

Originariamente il Giubileo fu fissato all'inizio di ogni 100 anni, poi ogni 50 e adesso ogni 25 anni. Bisogna distinguere il Giubileo ordinario dal Giubileo straordinario: il primo è quello che cade ogni 25 anni, di cui finora ne sono stati indetti 26 (l'ultimo è quello del 2000); quello straordinario invece può essere indetto dal Pa-

pa in occasioni particolari o momenti difficili per la Chiesa: finora ne sono stati celebrati 95 e l'ultimo è stato quello della Misericordia indetto da Papa Francesco.

La cerimonia di apertura dell'Anno Santo ha inizio la Vigilia di Natale con l'apertura delle porte sante delle quattro principali basiliche di Roma: Basilica di San Pietro in Vaticano, Basilica di San Paolo, Basilica di Santa Maria Maggiore e Basilica di San Giovanni in Laterano. Il Papa viene portato su una sedia di fronte alla porta murata di san Pietro, sulla quale picchia tre volte recitando la formula "Apritemi le porte della giustizia". Successivamente un cardinale picchia due volte e la porta viene aperta. Passa per primo il Papa, avendo nella mano destra una croce e nella mano sinistra una candela. Nei giorni successivi vengono aperte le altre porte delle basiliche principali. Alla fine del Giubileo le porte sante delle quattro basiliche vengono murate per essere riaperte al prossimo Anno Santo.

Dietro l'apertura della Porta Santa si nasconde un messaggio simbolico molto importante: durante il Giubileo, infatti, viene offerto ai fedeli e ai credenti un percorso straordinario verso la salvezza e proprio l'apertura di questa porta ne è una testimonianza.

Luciano





■ *Camminando alla Madonna di Ardesio sulle tracce della Fede*

# Pellegrinaggio Pisogne - Ardesio

**N**ella vicina cittadina di Pisogne rivive ogni anno un'antichissima tradizione che vede coinvolti centinaia di pellegrini, sia Pisognesi che delle zone limitrofe, in una lunga camminata di 30 km verso il Santuario Mariano di Ardesio.

Tale pellegrinaggio ha inizio con le primissime luci dell'alba, infatti già dalle ore 4,30 circa del mattino vengono mossi i primi passi.

La prima tappa si ha al Convento dei frati di Lovere, con la benedizione del gruppo di fedeli, dopodiché inizia il percorso tra boschi e mulattiere in vista del Santuario.

Siamo di fronte dunque, ad una tradizione antica e ben radicata nello spirito dei pisognesi: un tragitto che racchiude nei suoi passi la voglia dei fedeli di dedicare la fatica di quel percorso a Maria, celestiale traguardo dei pellegrini.

Le salite, le soste e le discese incontrate durante il percorso rappresentano perfettamente tutte le fasi della Nostra vita: l'inevitabile tempo della difficoltà e del dolore, (rappresentato dalla salita verso il paese di Ardesio), seguito poi dal tempo della serenità e della pace culminante con l'arrivo al Santuario.

Una meta desiderata e sofferta, un percorso supportato dalla preghiera e dalla silenziosa ricerca di quella Fede che è tanto difficile da trovare nel quotidiano.

I 30 km che separano Pisogne da Ardesio permettono dunque ai fedeli partecipanti di vivere un percorso sulla strada della Fede supportati dalla mano materna di Maria. A lei i Pellegrini affidano il loro passo certi di giungere alla meta, stanchi nel fisico, ma forti nell'anima.

*Ilaria*



**COME 'NA OLTA**  
ANTICO CAMMINO DEI PISOGNESI

RIEDIZIONE DELLO STORICO PELLEGRINAGGIO  
PISOGNESE DI 30 KM ALLA MADONNA DI ARDESIO

DOMENICA 16 SETTEMBRE 2018 PISOGNE BRESCIA

**PROGRAMMA**

4.30 (Quattro e mezza) dalla Piazza San Costanzo  
6.00 Benedizione dei pellegrini ai Frati di Lovere  
11.00 Arrivo previsto presso il Santuario  
12.00 S.Messa  
13.00 Pranzo del Pellegrino  
14.30 Rientro a Pisogne con i propri mezzi o con il bus

INFO E ISCRIZIONI  
MAURIZIO 3356454733 - maurizio.monopoli@yahoo.it  
ROBERTA Accanietture (presso il negozio)  
BAR COMMERCIO PISOGNE





■ In questo anno della Festa del Voto riproponiamo con le parole del papa la preghiera mariana

## Preghiamo il S. Rosario



**S**iamo nel mese di ottobre e la Chiesa ha da poco iniziato il suo nuovo anno pastorale. Il Papa, in questo mese tradizionalmente dedicato al rosario, attraverso un comunicato della Santa Sede, del 29 settembre 2018, ci invita alla recita di questa preghiera devozionale e contemplativa.

Il comunicato recita così:

“Il Santo Padre ha deciso di invitare tutti i fedeli, di tutto il mondo, a pregare il Santo Rosario ogni giorno, durante l'intero mese mariano di ottobre; e a unirsi così in comunione e in penitenza, come popolo di Dio, nel chiedere alla Santa Madre di Dio e a San Michele Arcangelo di proteggere la Chiesa dal diavolo, che sempre mira a dividerci da Dio e tra di noi.

Il Santo Padre ha chiesto di diffondere in tutto il mondo questo suo appello a tutti i fedeli, invitandoli a concludere la recita del Rosario con l'antica invocazione “Sub Tuum Praesidium”, e con la preghiera a San Michele Arcangelo che ci protegge e aiuta nella lotta contro il male (cfr. Apocalisse 12, 7-12).

L'invocazione "Sub Tuum Praesidium" recita così:

*Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine Gloriosa e Benedetta.*

Il Santo Padre ha chiesto anche che la recita del Santo Rosario du-

rante il mese di ottobre si concluda con la preghiera scritta da Leone XIII:

*San Michele Arcangelo, difendici nella lotta: sii il nostro aiuto contro la malvagità e le insidie del demonio. Supplichevoli preghiamo che Dio lo domini e Tu, Principe della Milizia Celeste, con il potere che ti viene da Dio, incatena nell'inferno satana e gli spiriti maligni, che si aggirano per il mondo per far perdere le anime. Amen.*

La recita del Rosario prevede la meditazione dei Misteri, ossia di fatti legati alla vita di Gesù e di Maria.

Essi sono divisi in quattro gruppi.

### MISTERI GAUDIOSI

(lunedì e sabato)

- 1) Annunciazione dell'angelo a Maria
- 2) Visita di Maria alla cugina Elisabetta
- 3) Nascita di Gesù a Betlemme
- 4) Presentazione di Gesù al tempio
- 5) Ritrovamento di Gesù fra i dottori del tempio

### MISTERI DOLOROSI

(martedì e venerdì)

- 1) Gesù suda sangue nel Getsemani
- 2) Gesù è flagellato alla colonna
- 3) Gesù è incoronato di spine
- 4) Gesù è caricato della croce
- 5) Gesù è crocifisso e muore in croce

### MISTERI DELLA LUCE

(giovedì)

- 1) Gesù è battezzato nel Giordano
- 2) Gesù si rivela alle nozze di Cana
- 3) Gesù annuncia il Regno di Dio
- 4) Gesù si trasfigura su un alto monte
- 5) Gesù istituisce l'Eucaristia

### MISTERI GLORIOSI

(mercoledì e domenica)

- 1) Risurrezione di Gesù
- 2) Ascensione di Gesù al cielo
- 3) Discesa dello Spirito Santo su Maria e gli apostoli
- 4) Assunzione di Maria al cielo
- 5) Incoronazione di Maria, regina del cielo e della terra





Il Rosario è una forma di devozione con una lunga e ricca storia, uno strumento di meditazione e di preghiera che ci permette di lodare il Signore mentre riflettiamo sugli eventi della vita di Gesù e di Maria.

Non è necessario essere cattolici per recitare il Rosario, infatti tutti siamo stati affidati a Maria ai piedi della croce e Lei, da vera madre, è attenta alle nostre necessità. Conosce ogni nostra debolezza e difficoltà, ma anche i nostri pregi e le nostre buone azioni ed è pronta a presentarle a Suo Figlio, ad intercedere per noi, per la nostra salvezza e ricevere le grazie che chiediamo.

La Madonna stessa ci rassicura sulla forza di questa preghiera attraverso la veggente di Fatima che affermò: *"... non c'è problema né materiale né spirituale, né nazionale o internazionale che non si possa risolvere con il S. Rosario e con i nostri sacrifici."*

E ancora: *"Lo scadimento del mondo è senza dubbio frutto della decadenza dello spirito di preghiera. E' stato in previsione di questo disorientamento che la Madonna ha raccomandato con tanta insistenza la recita del Rosario"*.

La tradizione religiosa riporta inoltre che, fra le 15 promesse fatte da Maria a S. Domenico e al Beato Alano della Rupe, ci sia: *"Il Rosario è un'arma potentissima contro l'Inferno: esso distruggerà i vizi, libererà dal peccato, dissiperà le eresie"*.

Tra le promesse fatte dalla Madonna nelle varie apparizioni si trova: *"Tutti coloro che portano fedelmente la corona del S. Rosario avranno pace nelle proprie famiglie"*.

Il Rosario è anche una potente preghiera contro Satana che trova fondamento biblico nella Genesi

quando Dio afferma: *"Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno."*

San Giovanni Paolo II così ci esortava: *"Carissimi fratelli e sorelle, una preghiera così facile e al tempo stesso così ricca, merita davvero di essere riscoperta dalla comunità cristiana. Guardo a voi tutti, fratelli e sorelle di ogni condizione, a voi, famiglie cristiane, a voi, ammalati e anziani, a voi giovani: riprendete con fiducia tra le mani la corona del rosario"*.

Enrica





# Verbale della Commissione del Giubileo del 12 settembre 2018

Il giorno 12/09/2018 alle ore 20,30 nel salone “Don Vico” dell’Oratorio si riunisce la Commissione del Giubileo Parrocchiale per discutere il seguente O.d.G:

- 1) **Letture e approvazione del verbale della seduta precedente;**
- 2) **Programmazione delle tappe comunitarie;**
- 3) **Calendario parrocchiale;**
- 4) **Varie ed eventuali**

Presiede l’incontro il parroco don Giuseppe Azzola. Verbalizza Vendrasco Chiara, Assenti Bianchi Franco, Teresa Franzini, Foresti Ilaria, Faccanoni Luca.

[ P. 1 ] Si prosegue con la lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato all’unanimità.

[ P. 2 ] Don Giuseppe ribadisce l’importanza della Commissione come tramite con i gruppi e la Comunità, ed esorta i rappresentanti dei gruppi parrocchiali a programmare le proprie attività dando primaria importanza alle tappe comunitarie mensili che saranno decise in

seguito. Questi momenti devono essere preparati e vissuti coinvolgendo tutti.

Ritiene inoltre fondamentale che gli incontri della Commissione vengano verbalizzati in quanto memoria, traccia e riferimento per le Feste a venire.

Dai membri della commissione emerge la volontà di pensare e organizzare le diverse tappe con il contributo del maggior numero di gruppi possibile e di una successiva divisione interna dei compiti per rendere la riuscita il più snella possibile. Tale modus operandi promuove una maggiore condivisione dell’evento e permette alla Comunità di “fare comunità”.

La commissione prende ora in esame le iniziative degli scorsi anni e la calendarizzazione degli eventi straordinari dell’anno pastorale 18/19.

Dopo attenta discussione si stila il seguente percorso:

### **SETTEMBRE '18**

Sabato 29 e domenica 30: **Apertura dell’anno pastorale e Assemblea Parrocchiale**

### **OTTOBRE '18**

Sabato 27 e domenica 28: **Castagnando in Oratorio per sport e Anniversari di Matrimonio**

### **NOVEMBRE '18**

Domenica 4: **Anniversario della fine della Grande Guerra**

### **DICEMBRE '18**

Sabato 1 e Domenica 2: **Apertura del GIUBILEO PARROCCHIALE**  
Sabato 22: **Voci di Natale**

### **GENNAIO '19 e FEBBRAIO '19**

dal 27/01 al 03/02: **Settimana di don Bosco**

### **MARZO '19**

### **APRILE '19**

Domenica 14: **Giornata della Natura**

### **MAGGIO '19**

Domenica 12: **Sante Cresime**  
Sabato 18 e domenica 19: **Chiusura anno catechistico e presentazione del Grest**

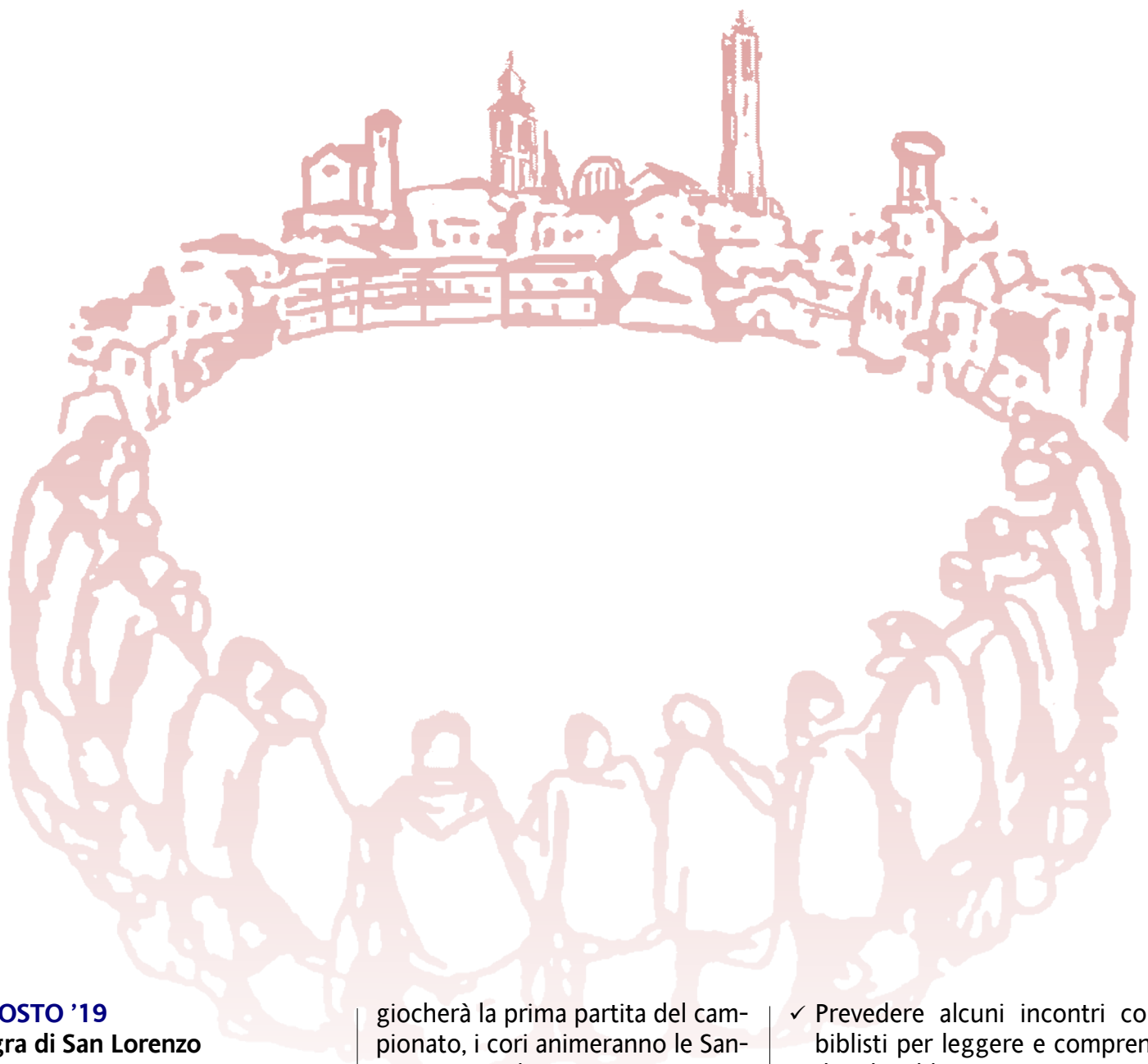
### **GIUGNO '19**

**Cinquantesimo di consacrazione della Chiesa Parrocchiale e Anniversari di Matrimonio**

### **LUGLIO '19**

**Grest**





## AGOSTO '19

Sagra di San Lorenzo

## SETTEMBRE '19

FESTA DEL VOTO e chiusura del Giubileo

Successivamente si affronta la programmazione della prima tappa del mese di settembre.

Il 29 e il 30 durante le celebrazioni eucaristiche si terrà l'Assemblea parrocchiale per presentare il tema della CONVOCAZIONE, della chiamata della Comunità a vivere l'ecclesia.

Sabato vedrà l'apertura dell'anno catechistico e delle attività dei diversi gruppi della parrocchia. Gli adolescenti saranno impegnati nell'organizzazione del gioco per i bambini della catechesi, i genitori avranno il loro primo incontro di formazione, la squadra del CSI

giocherà la prima partita del campionato, i cori animeranno le Sante Messe, Laboratorio e Mercato delle Curiosità esporranno i loro oggetti, la sera del sabato ci terrà una cena comunitaria, domenica pomeriggio l'oratorio sarà aperto con gonfiabili, tornei di carte e biliardino.

Ogni gruppo è chiamato nei prossimi giorni ad organizzare i momenti di propria competenza.

[ P. 3] Il calendario sarà distribuito a tutte le famiglie a dicembre in concomitanza dell'apertura del Giubileo, mentre il foglio con i mesi di ottobre e novembre sarà consegnato durante le celebrazioni dell'apertura dell'Anno Pastorale.

[ P. 4] Enrica Tubacher riportano alcune richieste di parrocchiani:

- ✓ Prevedere alcuni incontri con biblisti per leggere e comprendere la Bibbia
- ✓ Il Bollettino dovrebbe inserire una pagina che riporta notizie dei "Consacrati" della nostra parrocchia.

Stefania Piantoni propone, pensando soprattutto ai piccoli della nostra comunità, di fumettare la storia della Festa del Voto e si rende disponibile per seguirne i lavori, cercando le persone che collaboreranno alla realizzazione e seguendo le varie fasi di svolgimento del progetto.

Alle ore 22,45 null'altro essendovi da trattare la seduta è sciolta.

*La segretaria/verbalizzante*

*Chiara Quattrone*





■ *Tempo di cambiamenti per i nostri sacerdoti*

# Don Emanuele Colombo dal Paraguay al Cile

**S**ono molto contento di poter comunicare qualcosa della mia esperienza fatta in questi 26 anni di vita in sudamericana. Ho cominciato la mia avventura in Cile nel 1992 e dopo essere stato in questo paese quasi 8 anni sono andato in Uruguay e lì mi sono fermato altri 7 anni per poi trasferirmi in Paraguay dove sono rimasto più di 11 anni. Da 3 mesi sono tornato in Cile a 77 anni, quasi a voler concludere la mia avventura umana e spirituale in questo paese, ma questo lo lascio nelle mani di Dio.

Certamente il mio soggiorno in Paraguay è stato, credo, il più ricco e più intenso di tutta la mia vita, raccontarlo è abbastanza difficile, ma ci provo. Paraguay si dice che sia il "cuore del sud America" perché si trova circondato dal Brasile, dall'Argentina e dalla Bolivia. La storia di questo paese è abbastanza travagliata. Nel 900 ha vissuto la tragedia più grande della sua storia quando Brasile, Argentina e Uruguay hanno attaccato Paraguay, che in quel tempo si considerava una potenza. La guerra ha sterminato quasi tutti gli uomini. Da allora ha vissuto varie vicende politiche interne e ora è un paese che sta crescendo economicamente sebbene,

come in molti paesi del Sudamerica, ci siano pochi ricchi e molti poveri. C'è da dire che si sta riscontrando un miglioramento. Un altro problema che vive il Paraguay è il narcotraffico che coinvolge politici e anche la giustizia. Oltre a questo, c'è da dire che è un paese prevalentemente cattolico, perciò molto religioso, un popolo molto generoso e cordiale. Anche il clima forse favorisce questo, quasi tutto l'anno si può dire che fa abbastanza caldo con temperature che raggiungono i 45 gradi.

Come dicevo la mia esperienza in questo paese è stata molto bella. Oltre a lavorare per il Movimento dei focolari, del quale faccio parte, ho potuto venire a contatto con diverse realtà ecclesiali, come le Parrocchie, Movimenti vari e realtà sociali, come collegi, quartieri molto poveri, carceri, etc.

Per vari anni ho accompagnato, dal punto di vista spirituale, un movimento giovanile, uno dei più vivi in Assunción: Il Movimento Pellegrino, che ha come motto: "Evangelizzare i giovani con in giovani". Con loro ho lavorato 5-6 anni. In questo modo sono venuto a contatto con centinaia di giovani, per non dire migliaia. Per due anni sono stato anche Assessore

spirituale del Movimento. Come conseguenza di questo, la mia comunità era spesso visitata da giovani, per confessioni o colloqui. Per tre anni sono stato in missione con loro la Settimana Santa. Una settimana molto bella, nonostante i disagi fisici, come dormire per terra. Ero impressionato per come vivevano intensamente la Settimana Santa, marcata da momenti di riflessione che duravano fino a tarda notte per alzarsi presto al mattino e andare a visitare le famiglie, per lo più povere. Si concludeva la Settimana Santa con la Messa di Risurrezione che era sempre una grande festa. Il giorno prima si concludeva la missione con la festa dei bambini e giovani, con giochi vari. È stata per me una esperienza molto bella. Con un gruppo di questi giovani sono stato varie volte nel carcere femminile per confessare e celebrare la Messa. Una esperienza molto forte nel conoscere molte tragedie. Ancora oggi a moltissimi giovani del Movimento Pellegrino invio una riflessione diaria. Un'altra esperienza molto bella in questi anni nel Paraguay è stata con diversi collegi dove andavo a confessare, e alla festa dei 15 anni delle ragazze, celebrata una Santa Messa, mi sono trovato a contatto





con moltissime famiglie, genitori delle ragazze, che chiedevano che fossi io a celebrare la messa della figlia. Può risultare raro che una persona abbastanza anziana fosse scelta per questo momento tanto significativo per una ragazza di 15 anni. Erano le stesse ragazze che chiedevano che celebrassi io la loro Messa. E' stata una esperienza bellissima conoscere la bellezza spirituale di molti ragazzi e ragazze e con moltissimi genitori con i quali è nato un rapporto molto bello. Altri movimenti spesso mi chiamavano per celebrare la Santa Messa o per confessare. Attraverso questi contatti ho potuto conoscere diversi carismi che sono nati nella Chiesa in questi ultimi cinquant'anni e conoscere così la bellezza e la diversità dei vari carismi che lo Spirito Santo suscita nella Chiesa Cattolica per rinnovarla continuamente.

Ancora un'altra esperienza è stata accompagnare una Fondazione che lavora nei quartiere più emarginati della città di Asunción. Gruppi di ragazze madri si aiutano ad aver una professione per poter lavorare e uscire così dalla povertà estrema. Ho potuto accompa-

gnare, insieme a altri sacerdoti ben 111 coppie che vivevano insieme senza essere sposati. Con il Vescovo si è celebrato un matrimonio collettivo di tutte queste coppie, è stata una festa bellissima nella Cattedrale di Asunción.

La Fondazione Santa Librata è stata aiutata da un impresario che, dietro suggerimento di un sacerdote, ha deciso di dare il 10% dei suoi guadagni per questo fine. Bellissimo. Anch'io, come tanti, mi sono imbattuto in brutte esperienze come essere assalito da un giovane con la pistola in un parco vicino a casa, dove andavo a camminare: voleva che dessi il cellulare ma, visto che non avevo niente, gli ho offerto il rosario che avevo in mano per pregare, il giovane mi ha poi chiesto scusa. Un'altra occasione, sempre nello stesso parco, un giovane mi ha assalito con un coltello chiedendomi il cellulare che avevo questa volta in mano. Sempre nello stesso parco molte volte sono andato a celebrare la Messa agli operai che si dedicavano a raccogliere l'immondizia o a pulire le strade.

Un capitolo a parte è il lavoro che ho fatto per più di 50 anni diffon-

dendo libri della nostra casa editrice Citta Nuova, che qui si chiama Ciudad Nueva che mi ha fatto incontrare migliaia di persone, fra sacerdoti, religiosi, giovani, parrocchie. É stata un'avventura che meriterebbe un capitolo a parte. Tutte esperienze bellissime ma che hanno una radice: la mia vita donata a Dio da quando avevo 24 anni e che ho cercato di alimentare sempre nella fedeltà alla mia vita vissuta alla luce della Parola di Dio rinnovata ogni giorno, nell'amore al prossimo e soprattutto nella fedeltà al Carisma di Chiara Lubich, il Carisma dell'Unità vissuta nelle piccole comunità chiamate Focolari che mi ha comunicato quando avevo 21 anni e per il quale ho lasciato ogni cosa: famiglia, fidanzata, lavoro.

Una avventura che sempre più mi affascina e che mai ho scoperto del tutto.

Questo in sintesi carissimi parrochiani, non dimentico di esservi debitore di avermi più volte aiutato per varie opere sociali. UN ABBRACCIO A TUTTI

*don Emanuele Colombo*



■ *Cambio di Parrocchia a Roma anche per il nostro compaesano*

# Padre Lorenzo Gallizioli da Cerveteri a S. Maria di Loreto (via Boccea - Roma)

**C**arissimi compaesani, carissimo don Giuseppe è da molto tempo che non ci vediamo e non ci sentiamo, da quando lo scorso giugno (2017) ho celebrato con voi il mio 25° anniversario di ordinazione sacerdotale. Non per questo vi ho dimenticato, vi porto sempre con me nel cuore e nella preghiera.

In questi sedici mesi trascorsi sono avvenuti fatti importanti nella mia vita di sacerdote che voglio condividere anche con voi. Rientrato da Castro a Cerveteri, i miei superiori mi chiedevano di lasciare la Parrocchia della SS. Trinità per altra destinazione. Dopo diciotto anni trascorsi in quella comunità vi lascio immaginare il

mio stato d'animo.

Cerveteri, mia prima parrocchia, nell'anno 2000, quando arrivai, aveva una popolazione di 5000 abitanti, una piccola chiesa fatiscente, e nessuna struttura parrocchiale, tanto è vero che io abitavo in un condominio. Nell'anno 2017, quando ho salutato questa comunità, la popolazione era di circa 12.000 abitanti, per lo più coppie giovani, a catechismo erano iscritti 450 bambini, e da una chiesa fatiscente, si è passati ad una chiesa nuova con tutte le strutture necessarie. Un lavoro che si è potuto realizzare, con tanti sacrifici, grazie alla collaborazione di molte persone, alla preghiera di altrettante e soprattutto grazie alla Santissima Trinità. Costruire un edificio si fa alla svelta, e basta l'opera dell'uomo, costruire una comunità non basta solo l'opera dell'uomo ma ci vuole anche quella Divina, che tocca i cuori e li converte. E devo dire, con soddisfazione, che tutto ciò si è realizzato.

Ebbene dopo tutto ciò, quando ormai sembrava che tutto fosse realizzato e a posto, arriva la richiesta da parte dei superiori. Un primo pensiero è stato quello di dire di no! Ma poi, con l'aiuto della preghiera e del Vescovo Mons.







Gino Reali, piano piano sono arrivato alla convinzione che il Signore mi stava chiedendo questo cambiamento e, con molta serenità, l'ho accettato mettendo nelle mani del Vescovo tutta la mia vita sacerdotale.

Fu così che domenica 15 ottobre 2017 salutai Cerveteri e, accompagnato dalla presenza premurosa e silenziosa di mamma Pierina e dalla preghiera di una comunità, mi avviai verso una nuova destinazione.

Il 1 novembre feci l'ingresso nella mia nuova Parrocchia S. Maria di Loreto sulla Via Boccea a Roma.

Una parrocchia nella periferia di Roma che oggi conta circa 6000 abitanti, dove esiste una piccola chiesa con alcuni locali parrocchiali, ma sono discentrati rispetto all'abitato. Basti pensare che la chiesa si trova in campagna, alla fine di tutte le case. Una comunità che sta crescendo come popolazione: si pensa che nel giro di alcuni anni raddoppierà. Un quartiere che non ha grandi servizi sociali, un po' "dimenticato".

Una comunità che non ha una storia ricca di tradizioni, infatti basta pensare che le prime abitazioni vennero costruite attorno

agli anni 1950...

Il compito che il Vescovo mi ha affidato è quello di costruire anche qui un complesso parrocchiale nuovo attorno al quale ruoti la comunità e che quindi diventi un riferimento per questo nuovo quartiere della città di Roma. Mi aspettano anni molto impegnativi, ma so di non essere solo, con me c'è sempre la stima, la preghiera di tanti amici e tra questi anche voi fratelli di Castro. Teniamoci saldi nella preghiera e ancorati a Cristo continuiamo a costruire il suo Regno.

*Un caro saluto, padre Lorenzo*



# SACET SRL

**ELABORAZIONE DATI, CONTABILITÀ, PAGHE**

24060 SOVERE (Bg), Via Lombardia, 21  
Tel. 035.982344, Fax 035.824399  
E-mail: [info@sacetsrl.it](mailto:info@sacetsrl.it)

## Edicola Cartoleria e Fiori

di  
Manera Marco

via Matteotti, 3  
Castro  
Cell 3403753327



## grafiche martinelli

● etichette & cartellini    ● editing  
● stampa digitale        ● grafica

[www.grafichemartinelli.it](http://www.grafichemartinelli.it)

Via Montegrappa, 22 - ROGNO (Bg) - Tel. e Fax 035.977396 - 035.967204 - [info@grafichemartinelli.it](mailto:info@grafichemartinelli.it)

## COCCHETTI GIUSEPPE

ARTIGIANO EDILE

Sede e residenza  
Via Filone n. 12/b  
24060 - Sovere (Bg)  
Tel. 035/982583  
Cell. 349/2508635



CODICE FISCALE: CCCGPP64A02B083A  
PARTITA IVA: 02190750162

# O.F. GIORI



Telefono  
035 983584  
Cell.  
345 2290699

## LUMEFRA

Ricambi per sospensioni autolivellanti ad aria <sup>®</sup>



[WWW.LUMEFRA-SOSPENSIONI-ARIA.IT](http://WWW.LUMEFRA-SOSPENSIONI-ARIA.IT)



## BONADEI EUGENIO



Tornitura Fresatura

Via dell'Artigianato, 14  
24062  
Costa Volpino (Bg)

Tel. e Fax 035 970.898



■ Felice di camminare insieme alla nostra Comunità

# Suor Marisa Ferraro benvenuta a Castro



Qnch'io sto camminando insieme alla comunità di Castro dallo scorso anno: piccole presenze, che però mi hanno arricchita tanto. Sono Suor Marisa, vivo a Cascina Mariet – Sellere, luogo dove Bartolomea Capitanio, giovane di Lovere nata nel 1807, affascinata dall'Amore di Gesù ha concepito l'Istituto delle Suore di Carità di cui sono parte.

Pensate che Bartolomea veniva da Lovere a Cascina Mariet dove abitava la sua nonna, percorrendo a piedi un sentiero che esiste tutt'ora. Questo luogo era per lei "il dolce ritiro", dove amava sostare ad ascoltare il suo Signore e la profondità del suo cuore; qui le piaceva condurre anche le ragazze e le giovani amiche per momenti di fraternità e preghiera.

Per questo a chi viene a visitare Cascina Mariet noi diciamo che sta un po' come ripercorrendo l'itinerario dell'anima di Bartolomea.

Oggi a Cascina Mariet siamo una piccola comunità di 4 sorelle, due bergamasche, una valtellinese, una veneta, io. Ci occupiamo di formazione a bambini, ragazzi, adolescenti, giovani e a coppie di fidanzati e sposati.

La mia esperienza pastorale è sempre stata nella scuola primaria, dapprima come insegnante e poi come coordinatrice di scuole primaria e d'infanzia in più città del Triveneto: Padova, Venezia, Pordenone e Padova ancora. Ho collaborato sempre con gli operatori pastorali della parrocchia ove risiedeva la comunità di suore, in

particolare nello scoutismo, nella catechesi e con i genitori. Dirò di più, tranne in un caso ho coordinato sempre scuole parrocchiali, non d'Istituto, perciò avevo a che fare direttamente con parroco, consiglio affari economici parrocchiale, consiglio pastorale, famiglie della parrocchia ecc. ...

La comunità parrocchiale è stata sempre per me luogo significativo e importante di vita ed è bello poter ora continuare il mio cammino di suora di carità insieme a voi. Sono contenta, che in quest'anno pastorale 2018 – '19, nel quale anch'io sarò un po' più presente, siamo chiamati come comunità di Castro a vivere intensamente insieme eventi importanti come la Festa del Voto e il 50° anniversario di consacrazione della nuova Chiesa parrocchiale nel Giubileo che è stato pensato per vederci tutti coinvolti e partecipi attivamente.

E' occasione per fare esperienza insieme, dentro la concretezza delle giornate, che la fede in Gesù non è né evasione né una sovrastruttura, ma è ciò che corrisponde alle esigenze fondamentali di amore, di verità, di senso che ognuno si porta dentro, è fonte di gioia profonda, che resiste nelle alterne vicissitudini in cui ciascuno viene a trovarsi, perché sostenuto dall'aiuto e dalla preghiera di una comunità unita.



Il dolce ritiro  
(Bartolomea C.)

Suor Marisa





# Colere 2018

## COLERE RAGAZZI

Quest'anno ci siamo teletrasportati dalla piccola Castro ad un fantastico mondo, quello del mago di Oz. Abbiamo trascorso una magica settimana all'Ostello 4 Matte accompagnando Dorothy nelle sue avventure. Durante il nostro viaggio abbiamo giocato, scherzato e cantato tutti insieme, ma abbiamo anche faticato, camminato, corso e siamo arrivati a fine settimana stanchi e puzzolenti... ma comunque appagati e contenti. Ogni giorno abbiamo affrontato un tema diverso grazie anche al racconto della storia di Oz: abbiamo imparato a pensare e ragionare con il nostro cervello come lo Spaventapasseri, abbiamo poi imparato a dare e ricevere affetto col cuore dell'Uomo di latta e infine abbiamo vinto tutti gli ostacoli e le paure grazie al coraggio del Leone fifone, che poi così fifone non era!

Quest'anno abbiamo fatto anche nuove conoscenze e amicizie, e siamo riusciti a collaborare in ogni momento, durante lavoretti, scenette, giochi e balli. Beh, che dire... ci vediamo l'anno prossimo! Stesso posto, stessa casa, ma più ricordi.

*"Ho scoperto di avere tutto questo anche se tante volte è nascosto, Colere Colere..."*  
#totocolere

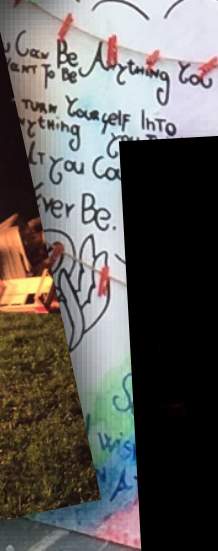
Rebecca













# Colere 2018

## COLERE ADOLESCENTI

L'estate è finita e ha lasciato il posto all'autunno.

Le scuole sono ricominciate, le attività sono riprese a pieno regime ma nella nostra mente ci sono ancora i bei momenti trascorsi insieme, primo tra tutti il camposcuola.

Quest'anno, dopo alcuni anni, il camposcuola ha abbandonato il sole e le spiagge della riviera romagnola per ritornare alle origini, sulle montagne vicino a noi.

Per la prima volta ci siamo trovati a vivere un'esperienza così significativa in una casa nuova, in un paese nuovo... COLERE.

E così il 2 settembre è iniziato ufficialmente il camposcuola adolescenti 2018 "C'è campo!"

Noi animatori abbiamo deciso, insieme all'aiuto di don Giuseppe, di affrontare uno dei temi più caldi del momento, il mondo dei Social Network.

Abbiamo proposto ai ragazzi un incontro con Michael Longhi, un animatore dell'UPEE di Bergamo, che ci ha introdotto il tema e ci ha lasciato molti spunti di riflessione che nelle giornate successive abbiamo approfondito con attività, giochi, video... abbiamo poi riassunto il tutto con un comizio finale "pro e contro i Social Network" che ha visto i nostri ragazzi molto partecipi, attenti, euforici e soprattutto con la voglia di mettersi in gioco.

Non sono mancati i momenti di svago, le partite di pallavolo, le confidenze, i giochi attorno alla casa facendoci sentire da tutti gli abitanti di Colere. Le attività che hanno messo in luce il nostro estro, l'escape room che ci ha fatto spremere le meningi, i magici giochi nel bosco che ci hanno regalato cieli stellati che ci hanno fatto emozionare e sognare ad occhi aperti, il tutto condito da pranzi e cene, preparati dai nostri fantastici cuochi, degni dei migliori ristoranti stellati.

Le risate, le urla, l'allegria, il divertimento, l'unione, i discorsi seri, gli abbracci, i cori, i canti, le notti in camera a chiacchierare scorrono ancora davanti ai nostri occhi.

D'altronde che sia mare o montagna, IL CAMPOSCUOLA È SEMPRE IL CAMPOSCUOLA!

*Claudia*





■ Grazie al prezioso intervento dei volontari, il tetto della chiesetta di Poltragno è tornato in ordine.



## FESTA DEL" CACCIATORE 2018

La sezione ANUU migratoristi di Castro ringraziandovi del contributo dato, è lieta di farvi partecipi del risultato ottenuto.

La cifra raccolta è pari a € 8.700 che saranno così ripartiti:

€ 5.000	CDD di Sovere
€ 1.500	Oltre a Noi di Lovere
€ 1.500	Centro Famiglia di Endine Gaiano
€ 700	Angelo Custode di Predore

Grazie a tutti i volontari e agli sponsor.  
Sperando in una vostra partecipazione anche per il futuro,  
porgo distinti saluti.

IL PRESIDENTE  
Gallizioli Corrado





■ Grande successo dell'edizione 2018 grazie a tutti i volontari, al bel tempo e a tutti coloro che son saliti al colle per gustare piatti e compagnia

# Sagra di San Lorenzo



Mons. Carlo Mazza presiede la liturgia di San Lorenzo



Il concerto dei Boomerang - Coverband dei Pooh



La S. Messa di San Lorenzo del 10 agosto



Il Colorparty della domenica pomeriggio





ALIMENTARI La Piazzetta

**ALIMENTARI**  
**"LA PIAZZETTA"**  
di Bendotti Federica

Piazza S. Giacomo, 4, Castro, Bg  
Tel. e fax: 035 960474



**Bonetti**  
Drink & Beer

PIANICO (Bg) - Tel e Fax 035.979146 - bonetti@legalmail.it



**Rogno (Bg)**  
Tel. 035 977486  
www.miminceramiche.it

MININI  
ceramiche

TRATTORIA *di Putzu Claudio*



Via Matteotti, 28  
CASTRO (Bg)

**IL CANTU'**  
Cell. 340 2362320  
bellavistabandb@libero.it

**MAMA CACA**

*Bar - Gelateria - Pub - Tabacchi*

Via Roma, 2 - Castro (Bg)  
Tel. 035 983293



**DITTA F.P.Z.**  
Tinteggiature  
328-5453074  
di Zanardini Ulisse & C. snc

Via Rocca, 24  
Castro (Bg)

**CENTRO MODA COGNO**



GUESS? Calvin Klein Jeans DEKKER LUCKYLU ROY ROGERS

KOCCA EMME SCEE SEVENTY 19 WEEKEND  
MARELLA HARELLA TWINKLET 70 MaxMara

CENTRO MODA COGNO VIA NAZIONALE 177 PIANCOGNO (BS)

Seguici su Facebook  www.centromodacogno.it  
Prima domenica del mese apertura pomeridiana



*Zigliani Vittorio*  
Autofficina  
Gommista  
Rivendita auto nuove  
e usate  
Autonoleggio

via 1° Maggio, 12 - 24063 Castro (Bg) - tel. 035.983062 - cell. 368.3627732  
Codice Fiscale ZGL VTR 64L30 G710H - Partita IVA 02493320168



# No... sì - no... sì

È il dilemma che mi risuona nel cuore da quando la carissima Andreina ci ha lasciato, il dubbio tra il silenzio e la parola, tra il suo desiderio e la mia voglia di ricordarla e farla ricordare, nel suo trigesimo di morte.

La scelta, contraria com'è alla sua volontà, non le farà piacere, ma penso servirà per momenti di riflessione a me in particolare e a tutti noi.

Al termine di ogni liturgia funebre, soleva fare i suoi commenti sull'omelia tenuta da qualsiasi sacerdote, per concludere che la migliore era sempre e soltanto quella con riferimento alla "PAROLA", tanto da imporre la sua volontà a chi avesse dovuto darle l'ultimo addio.

Come è stato impossibile zittire totalmente in quel momento di doloroso distacco, così lo è per me, che le ho vissuto accanto in questi ultimi anni, durante i quali si era assunta il compito di sagrestana, solo però se ci fosse stato qualcuno che potesse sostituirla, al bisogno. Il mio intento però, non è quello di santificare qualcuno dopo la morte, ma soltanto il desiderio di mettere in comune ciò che mi piaceva di lei e ciò che da lei ho imparato. Molto significativa la sua preoccupazione per i debiti dell'Oratorio, struttura che le stava a cuore e per la quale

avrebbe fatto l'impossibile, se le fosse stato possibile ... con offerte e tanto altro. La sua attenzione era anche quella per la chiesa, per gli arredi, i candelabri argentati, le tovaglie per le solennità, per la pulizia, l'ordine dei cassetti, il cambio della biancheria, la cura che ogni cosa avesse il suo posto e ci fosse il posto per ogni cosa.

Quanti brontolii per chi non rispettava questo, quante lamentele che esprimeva con schiettezza, senza guardare in faccia a nessuno. Pregi e difetti presenti in ciascuno hanno intessuto anche l'ultima parte della sua vita, permeata dal suo servizio silenzioso e nascosto, fatto esclusivamente per la "banca del Paradiso" come suol dire qualcuno e aggiungo io: come vorrei essere così, come sarebbe bello che

lo fossero tutti i volontari, per essere davvero a servizio gli uni degli altri.

A lei, che ora gode la ricompensa di chi dona con amore, il compito di aiutarci, di accompagnarci, di proteggerci soprattutto in questo cammino di GIUBILEO PARROCCHIALE.

*Un'amica*





■ A 100 anni dalla conclusione della Prima guerra mondiale

# Pensando alla Grande guerra

“*M*i hanno portato via a mia madre che ero ancora un ragazzo, mi hanno ficcato in una trincea, mi hanno riempito di pidocchi, di fame e di sporcizia. Poi mi hanno fatto marciare di notte, sotto l'acqua con una tonnellata di roba sulla groppa, mi han fatto andare all'assalto mentre venivano giù pallottole come grandine, mi hanno detto che mi arrangiassi quando sono rimasto ferito. Ho fatto il facchino, il becchino, il cuciniere, l'artigliere, l'infermiere, il mulo, il cane, il lupo e la iena.” Così Guareschi fa riassumere a Peppone la sua esperienza come fantaccino della Grande Guerra; esperienza di finzione, non dissimile da quella vissuta realmente da tanti uomini e ragazzi (la classe più giovane era il '99) italiani e stranieri.

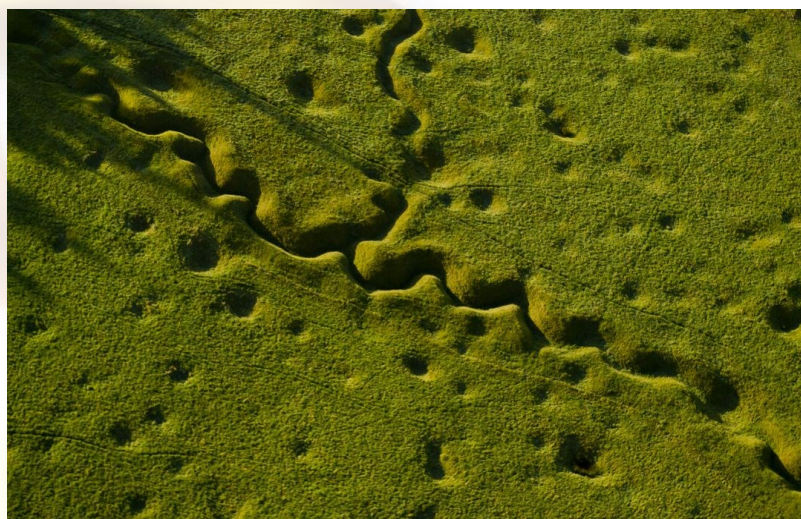
Si potrebbero riportare migliaia e migliaia di episodi sulla Prima Guerra Mondiale ma ciò che più vorrei sottolineare è l'aspetto umano di questo conflitto. La guerra è, purtroppo, tratto costante dell'umanità, ma ci sono guerre e guerre: guerre d'odio, di religione, di xenofobia e via discorrendo; tuttavia, dal '14 al '18 si combatté una guerra diversa: una guerra di sorpresa. Nazioni che non avevano colto i cambiamenti occorsi, si impegnarono, anzi, fecero di tutto per far scoppiare una guerra basata sull'anacronistico presupposto che una volta conquistata una regione con le armi, quella sarebbe rimasta loro, senza prendere minimamente in considerazione gli ideali e la cultura di chi ci abitava.

Ogni guerra porta con sé azioni orribili e disgustose, ma quando a

farsi la guerra sono degli stati, con il loro apparato burocratico, militare ed industriale si arriva alla mostruosità, perché l'essere umano perde ogni sua dignità e diventa alla meglio un numero sul registro del quartier generale, alla peggio una bestia, un mostro.

Da sempre i soldati sono un'uniforme con un'arma in mano, ma nella Grande Guerra la disumanizzazione raggiunse l'apice: inumani erano i soldati che dovevano lanciarsi contro le trincee nemiche, inumano era il nemico che quelle trincee occupava, inumana era la popolazione dietro quel confine divenuto d'un tratto linea invalicabile, che separava gli uomini dai mostri.

Tuttavia è proprio come contraltare a questa situazione che l'umanità riemergeva con tutti i suoi tratti più nobili: storie di cameratismo ed







eroici sacrifici abbondarono su ogni fronte, da ambo le parti. Soprattutto riaffiorò la fede! In un mondo crudele, dove Dio pareva essere realmente morto (oppure in vacanza), dove la vita di un uomo non valeva nemmeno il fucile che stringeva in mano o la logora uniforme che indossava, fu lì che l'uomo avvertì la presenza ed il bisogno di un Dio, di un'entità superiore a sé, ai re, ai presidenti che comandavano dai loro letti di lana, dai loro caldi palazzi, di qualcuno che anziché chiedere di uccidere o morire considerasse sacra ogni vita, dell'amico e del nemico, qualcuno che non chiedesse più morte e distruzione ma amore e fraternità.

Prove di questo sono ovunque: pensiamo alle croci erette dai soldati sui vari monti dell'arco alpino, oppure ad uno degli episodi di umanità più famosi del conflitto, la tregua di Natale, iniziata quando dalle due trincee si levarono canti natalizi e per un giorno tedeschi, francesi ed inglesi smisero di essere soldati e tornarono ad essere uomini.

Tra pochi giorni saranno cent'anni che la guerra è finita. Cent'anni: un numero che a noi "moderni" sembra immenso; cento, mille, diecimila anni ormai fanno poca differenza per chi considera la generazione precedente a quella degli smartphone, antica e superata, però cent'anni fa erano soldati i genitori dei nostri genitori.

Uno dei difetti degli italiani è la scarsa memoria del passato e già in molti paesi si vedono i monumenti ai caduti consumati dalle intemperie: relitti in un angolo!

Forse ci farebbe bene camminare su quello che ancora oggi è il confine tra Francia e Germania e vedere il terreno, ancora scosso, deformato, squarciato ed addirittura violato dalle migliaia di tonnellate di proiettili tirate da una parte e dell'altra, oppure sui ghiacciai alpini, dove la neve ed il ghiaccio restituiscono anno dopo anno un proiettile, un elmetto, un cadavere... ricordi di un tempo in cui forse gli uomini si erano dimenticati di Dio.

*Paolo B.*

Via Gregorini, 2  
Lovere (Bg)  
Tel. 035.960448

**BAR  
CENTRALE**  
di Beltrami Giorgio e C.

**ECO-PLANET S.R.L.**  
ECOLOGIA E SICUREZZA

Via Sant'Anna, 2 - Rogno (BG)  
info@eco-planet.it, www.eco-planet.it  
Telefono: 035.967.801, Fax: 035.434.0256







■ *Correva l'anno 1969... (tratto da "LA DOMENICA DEL POPOLO")*

# La nuova chiesa di Castro

*Inaugurato sabato 14 giugno 1969 dopo tre anni di lavori l'edificio sacro concepito originariamente dall'architetto Vito Sonzogni come ambiente di incontro dei figli con il Padre, in uno spirito di fraternità, unione e testimonianza alla verità. Generoso il concorso della comunità parrocchiale. L'amministrazione comunale ha contribuito alla realizzazione del piazzale.*

Dopo il Concilio si è verificata una rivoluzione concettuale anche nella programmazione e nella progettazione degli edifici per il culto. La Chiesa intende prendere maggior contatto con il mondo moderno nelle sue varie forme di espressione e di vita. Gli orientamenti della sociologia, assunti come risultati dei fenomeni dell'urbanesimo, della mobilità sociale e del progresso tecnologico, imponevano una scelta che risultasse più adatta e interpretativa, delle nuove emergenti forme di vita.

La nuova funzione comunitaria dell'edificio per il culto ha quindi aperto un nuovo orizzonte ai pastori, ai progettisti e al popolo di Dio; esso è ricco di implicazioni creative che attingono alle origini della Chiesa e promuovono una saldatura, attraverso vie nuove, con le più autentiche tradizioni della Chiesa.

Sono questi alcuni aspetti che devono essere considerati, ed espressi dall'architetto che desidera disegnare un'opera rispondente sul piano dell'impegno creativo.

Un disegno di chiesa acquisterà credibilità, dunque, quanto più

risulterà chiara la funzione fissata dalla nuova liturgia. In questo clima di rinnovamento si è svolta la paziente ricerca del disegno della nuova chiesa di Castro. Il nuovo culto ha origine nell'interno dell'uomo: non solo più le pietre ad essere sacre, ma l'uomo: tempio dello Spirito.

Il celebrante presiede l'assemblea liturgica e i fedeli vi partecipano animati da spirito filiale nei con-

fronti del Padre e da spirito fraterno fra di loro. In questa manifestazione la comunità ecclesiale è comunità evidentemente cristiana. L'ambiente architettonico che ospita una comunità di questo tipo non deve comporsi da distraenti sontuosità. Deve essere affidata alla «Luce», che è la Chiave dell'architettura, il delicato compito di rendere vivo e sacro lo spazio all'interno della chiesa.





# A colloquio con l'Architetto



In un momento di pausa abbiamo bloccato L'Arch. Sonzogni, progettista della chiesa di Castro, al quale abbiamo rivolto alcune domande.

L'architettura interna, creatura viva intorno alla Luce, apre il suo armonioso colloquio con i sensi e con lo spirito di coloro che l'ascoltano. Ecco perché la ricerca creativa in quest'opera si è orientata verso il disegno di un edificio semplice, pulito, nobilmente povero, portato da una geometria spaziale attualissima possibile solo alle tecniche più moderne che consentono sottili volte ardite e massicci muri di elevazione perché sia conservato il silenzio, quello consolante e un po' irreali delle vecchie cattedrali.

La pianta della chiesa e gli elementi compositivi sono dipendenti dai criteri già esposti. La planimetria di un luogo di culto nasce da una visione totale del mistero di Cristo. Il Battesimo, il Sacramento della Penitenza, la Cresima, il Matrimonio, l'Eucaristia, la celebrazione delle liturgie ricorrenti sono momenti essenziali della vita del cristiano che abbisognano di spazi fisici concreti entro i quali compiere formalmente i riti. La complessa articolazione «di atti culturali singoli e comunitari si incentra sull'altare dove si celebra il culto eucaristico, ponte, misura e termine di ogni altra azione liturgica.

## Cosa ci può dire dell'opera?

La chiesa è ormai compiuta, il campanile segna la sacralità del luogo e chiama i fedeli all'incontro con il «Padre». Don Dario, dall'ambone, «dalla mensa, dal seggio del celebrante, dalle penitenzierie, dalla cappella dedicata a Maria Santissima Regina Madre della Chiesa, dal fonte battesimale o dalla cappella feriale guiderà il popolo di Dio che forma «Chiesa di Cristo» nella comunità di Castro, verso il Padre.

## Come sono andate le cose in sede costruttiva?

Grazie a Dio, posso dire molto bene, anche se l'opera, come può constatare, non è stata delle più facili. Vede il paraboloide che ci copre? E' uno dei più grandi realizzati in questi ultimi tempi; ha le diagonali di m. 38 e m. 37 e il suo spessore è di soli 6 cm. Per quanto si sia iniziato con l'incidente della scarsa capacità dell'area a portare la chiesa, difficoltà bravamente risolta dall'Ing. Lauletta, tutto è potuto procedere bene per la felice intesa delle tre componenti fondamentali su cui si fonda nel nostro paese il tradizionale sistema costruttivo: la committente, nel caso don Dario Nicoli, l'impresa costruttrice, i fratelli Pasinetti di Cenate, e il sottoscritto nella sua qualità di architetto dell'opera.

## Tutto qui?

Sì. Le pare poco? E' tanto semplice che non si verifica che raramente.

## Perché?

Perché è difficile resistere alla tentazione di interferire... Ecco perché sono particolarmente grato al Parroco don Dario, al Dott. Guerinoni presidente del Comitato e ai membri del Comitato promotore per la fiducia accordatami in ogni circostanza. Con l'impresa dei fratelli Pasinetti, col Geometra Sandro Scuri e col Capo cantiere Sig. Antonio Agnelli non mi sarei potuto intendere meglio. Devo essere grato anche all'Arch. G. Castellucci che ha seguito da vicino quasi tutta l'opera e all'Ing. Lauletta e al suo bravissimo collaboratore Ruggeri che hanno inventato il modo di far galleggiare l'opera che poggia su un fondo mobile e pazientemente hanno disegnato i ferri che in opere del genere sono parecchi e importanti.

## Mi dica, architetto, senz'ombra di modestia: crede che sia una bella opera?

Mi basterebbe che risultasse devota.

**Per parte nostra, obiettivamente, non possiamo tacere che l'opera è devota ma anche bella.**







*Scrivi a Patty e chiedi consigli su vari argomenti: adolescenza, educazione, fede, salute... e lei tenterà di fare del suo meglio per rispondere, anche consultando psicologi, medici, religiosi, ecc... Invia le tue domande (ma anche tutto ciò che vuoi circa il Bollettino parrocchiale) a*

[info@parrocchiacastro.it](mailto:info@parrocchiacastro.it)

**Qualche giorno fa ero in Oratorio e alcune persone stavano discutendo sul fatto che il Vescovo ha eliminato i Vicariati. Ma è proprio vero? Oppure ho capito male io?**

**Giovanna**

Mi sa che hai proprio capito bene! In effetti nel mese di settembre il Vescovo Francesco ha definitivamente chiuso la realtà del Vicariato (il nostro vicariato era il n. 25, denominato **Solto - Sovere**, perché era nato negli anni '80 dall'unione delle due antiche vicarie rispettivamente di Solto e di Sovere).

Adesso non si parla più di vicariati ma di **CET**: sta per **Comunità Ecclesiale Territoriale**: è un termine nuovo, per indicare che quello che nasce è proprio qualcosa di nuovo. Per parlare di questa riforma, il Vescovo ha fatto il giro della Diocesi; ha incontrato preti e Consigli Pastoral Vicariati, oltre ad essersi confrontato costantemente con i suoi collaboratori. La CET è un'articolazione diocesana che comprende parrocchie, unità pastorali, fraternità presbiterali, comunità di vita consacrata e aggregazioni laicali presenti in un'area geografica definita. Essa si propone come fine primario di promuovere, alimentare ed elaborare il rapporto tra comunità cristiana e territorio, inteso come rappresentazione di mondi vitali, istituzionali, sociali, culturali, re-

lazioni, costituite da ogni persona nella sua singolarità e nelle sue relazioni, nella speranza di generare insieme condizioni e forme di vita autenticamente umane alla luce del Vangelo.

La CET dunque si prefigge di essere Chiesa che dialoga col territorio, col mondo in cui si trova inserita, e ad esso intende annunciare il Vangelo. Questa rimane la sua prima finalità. Per farlo, assume le **terre esistenziali** (anche questo è un termine nuovo che fa riferimento al Convegno Ecclesiale di Verona) come luogo del riconoscimento e della partecipazione al Regno di Dio e sono: **il mondo delle relazioni e della famiglia, il lavoro e la festa, le fragilità, la tradizione e la cultura, la cittadinanza e l'esercizio della politica**. Altro elemento decisivo per la CET è il puntare decisamente sull'esercizio delle **responsabilità dei laici**, particolarmente grazie alle loro competenze nelle "terre esistenziali".

A guidare e a far funzionare su queste prospettive questa porzione di Chiesa ci sono persone e organismi: il **Vicario territoriale** (che per noi sarà don Giovanni Locatelli, parroco di Gorlago), e il **Consiglio pastorale territoriale**. Nel consiglio ci saranno 5 coordinatori delle terre esistenziali, individuati e nominati dal Vicario territoriale, sulla base delle loro competenze battesimali e professionali.

Alle spese della CET si provvede mediante il contributo delle parrocchie.

Le parrocchie dovranno esprimere i membri laici del Consiglio pastorale territoriale, nelle modalità che verranno indicate successivamente.

**La nostra CET comprende le parrocchie dell'ambito territoriale della Val Cavallina e dell'Alto Sebino** (ovviamente escludendo Lovere, Costa Volpino e Rogno che sono della diocesi di Brescia).

Comprende 38 parrocchie per un totale di 66.200 abitanti. Si chiama **CET n° 6 della Valle Cavallina** (anche se questo nome non è corretto, visto che 10 parrocchie, tra cui la nostra, non sono in Val Cavallina!) I confini della nostra CET li possiamo vedere nella cartina pubblicata qui a fianco.

**Le fraternità presbiterali**

I preti cosa fanno, dentro questa riorganizzazione?

Essi saranno raccolti in fraternità presbiterali (nel nostro territorio si formerà una fraternità presbiterale che unisce i preti dell'ex vicariato Solto - Sovere con quelli dell'ex vicariato Borgo - Casazza). La Fraternità presbiterale è luogo di relazioni fraterne, di condivisione della fede e di alimentazione della spiritualità del prete, di formazione culturale, teologica ed umana, di dialogo e collaborazione pastorale tra i preti che, in quanto membri del presbiterio



# cchiacastr

## I confini della nostra CET

I colori e i numeri si riferiscono ai vecchi Vicariati



diocesano, stabiliscono un rapporto che supera i confini della propria parrocchia.

Il ritrovarsi dei preti nel Vicariato era di solito per organizzare attività pastorali comuni; ora invece il Vescovo individua quattro finalità della fraternità presbiterale:

- ✓ favorire la formazione spirituale, culturale e pastorale dei presbiteri della Fraternità;
- ✓ alimentare lo stile fraterno con la condivisione di esperienze di vita, di fede, con la cura delle relazioni personali, particolarmente nei confronti dei presbiteri in condizioni delicate, e con il confronto sui temi che inter-

pellano in modo particolare la vita dei presbiteri e del presbiterio;

- ✓ valorizzare le proposte elaborate dal Consiglio pastorale territoriale e promuovere iniziative interparrocchiali;
- ✓ prospettare al Vescovo, tramite il “Moderatore della Fraternità”, particolari esigenze della vita dei presbiteri.

La fraternità presbiterale vorrebbe sottolineare che l’incontro tra preti è indispensabile!

**La nostra fraternità presbiterale**, che è formata dalle parrocchie dei vecchi vicariati di Borgo - Casazza e Solto - Sovere, sarà guidata da don Omar Bonanomi (Parroco di Gaverina), il moderatore che il Vescovo ha da poco nominato, su proposta dei preti. Durerà in carica 5 anni.

Questo è quello che, in sintesi, il Vescovo ha pensato ed elaborato: ora si inizia.

Cammin facendo si vedrà come andrà! Pensiamo e speriamo bene.

## COMUNITÀ ECCLESIALE TERRITORIALE 6 - VALLE CAVALLINA

### 38 parrocchie - 66.200 abitanti

1<sup>a</sup> fraternità: **TRESCORE-GORLAGO** (24 preti)

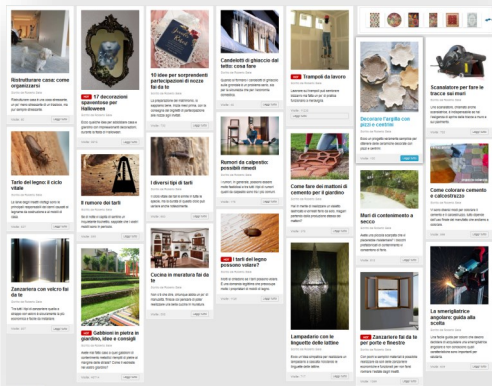
Carobbio, Cicola, Santo Stefano degli Angeli, Cenate San Leone, Cenate San Martino, Cenate San Rocco, Entratico, Gorlago, San Paolo d'Argon, Selva di Zandobbio, Zandobbio, Trescore.

2<sup>a</sup> fraternità: **BORGO/CASAZZA - SOLTO/SOVERE** (24 preti)

Berzo, Bianzano, Borgo di Terzo, Casazza, Castro, Endine, Esmate, Fonteno, Gaverina con Piano, Grone, Luzzana, Monasterolo, Monte Grone, Pianico, Piazza di Sovere, Ranzanico, Riva di solto, Rovato, San Felice al lago, Sellere, Solto, Sovere, Spinone, Valmaggione, Vigano, Zorzino.







## BRICOLAGE CHE PASSIONE!

C'è un blog in internet in cui i cultori del fai da te (e non solo), possono trovare spunti divertentissimi per dare spazio alla loro creatività secondo il piacevolissimo criterio della "massima resa col minimo sforzo". Tantissime le sezioni tra cui è particolarmente interessante quella dedicata alle "Piccole idee".

Tra le proposte di facile realizzazione, un gioiello costruito con le matite colorate.

Da tenere d'occhio anche per pensare e preparare per tempo originalissimi regalini da fare a Natale.

[www.faidatehobby.it](http://www.faidatehobby.it)

## COME STIMOLARE IL CERVELLO E MANTENERLO ATTIVO

C'è un sito tutto dedicato al cervello, dove è possibile allenarlo, nutrirlo e rilassarlo ma, soprattutto, conoscerlo.

Qui si trovano esercizi di ogni genere, da usare come attrezzi di una "palestra" dedicata alle funzionalità cognitive, che vanno stimolate

continuamente per non vederle diminuire con il tempo.

Nello stesso sito si trovano poi tutte le informazioni sulle malattie che, a vario titolo, riguardano anche il cervello: Parkinson e Alzheimer, ma anche epilessia e sclerosi multipla. Quest'ultima, infatti, colpisce il sistema nervoso centrale, di cui il cervello fa parte. Per saperne di più e per mettere in moti i neuroni, l'indirizzo è:

[www.brainzone.it](http://www.brainzone.it)



## PREGARE AIUTA A SUPERARE ANSIA E STRESS



Chi prega e, in generale, ha molta fede religiosa supera più facilmente i momenti di ansia

e di stress. Lo rivela uno studio condotto dagli esperti dell'Università di Toronto, in Canada, e pubblicato sulla rivista di psicologia Psychological Science. Gli esperti hanno sottoposto un gruppo di persone, credenti e no, al test di Stroop un esame che misura le reazioni del cervello dopo uno stimolo. Hanno così scoperto che la mente delle persone molto religiose funziona in modo diverso rispetto a quella di chi non ha fede: nei pazienti più credenti è minore l'attività di una zona del cervello, la corteccia cingolata anteriore, che è incaricata di reagire nelle situazioni di pericolo e di stress mettendo in allarme il corpo. Nei credenti questa zona del cervello reagisce più lentamente e con una intensità minore rispetto a chi non crede. Così, i credenti si sentono meno stressati nelle situazioni difficili. La spiritualità, concludono i ricercatori, aiuta a vivere meglio.

## COLAZIONE INSOLITA CON IL "TOAST" DI PATATA

Le patate dolci possono essere usate per preparare "toast" dolci e salati.

Lavate una patata dolce e tagliatela per il lungo a fette spesse 3 - 5 mm. (se preferite potete sbucciarla)  
A questo punto tostate le fette nel tostapane, proprio come fareste con il pane. Una volta pronte farcite la fetta di patata con ciò che preferite: ricotta, miele e cannella, prosciutto crudo e avocado, crema di nocciole e fettina di banana.

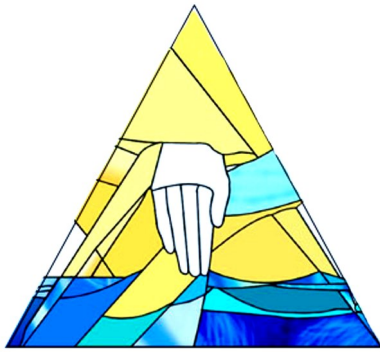






Rinati dall'acqua

Domenica 16 settembre 2018



Antonino Nicola  
di Andrea e Viktorija



In attesa di risorgere



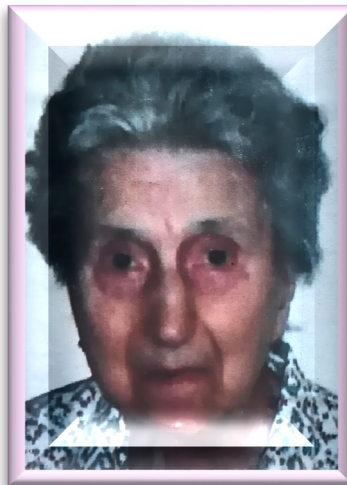
Bianchi Isacco  
n. 13/11/40 † 22/8/18



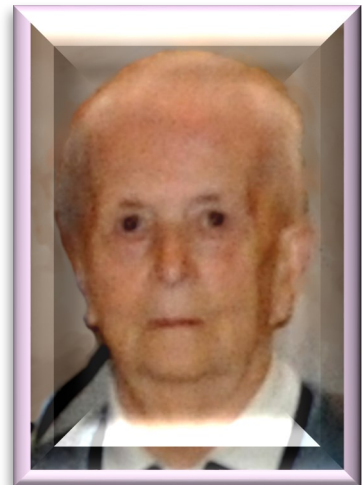
Massoletti Resi  
Antonia Teresa  
n. 31/7/32 † 1/10/18



Bonoris Roberto  
(Brasile)  
n. 6-6-46 † 2-10-18



Cerutti Elisabetta  
n. 18/2/25 † 12/10/18



Mancini Giannantonia  
Contessi (Giannina)  
n. 28/5/32 † 20/10/18







**1 CASTRO**  
035.983633

**2 CLUSONE**  
0346.25883

**3 ENDINE**  
035.827191

[www.iseofinestre.com](http://www.iseofinestre.com)



**ufficio in**

**PROTEGGI I TUOI CARI, LA TUA CASA E IL TUO UFFICIO...**

**INSTALLAZIONE DI ANTIFURTI AD ALTO LIVELLO TECNOLOGICO  
E PREZZO CONTENUTO!**

- È dotato di centralina GSM e sensori senza fili potrà essere installato senza opere murarie.
- Espandibile sino a 99 dispositivi gestibili in maniera indipendente.
- Può essere totalmente gestito da APP tramite Smartphone e/o Tablet per Android e iOS.
- Puoi configurare il sistema attivando i singoli sensori e attribuire loro un proprio nome (ad esempio "porta d'ingresso", "finestra sala", etc...).
- Configurazione dei sensori e delle telecamere opzionali in maniera semplice e rapida.
- Telecamere, in alta risoluzione, motorizzate e senza fili, controllate e monitorate direttamente dalla APP.



Decò - www.decocommunication.it

Via Nazionale 204/a - 24062 - Costa Volpino (BG) T/F: 035 988079 - info@ufficioin.com - www.ufficioin.com  
Per ulteriori informazioni e dettagli: Sig. Peruzzi Cesare cell. 348 9490085